

## La sfida alla legalità

# Imprenditore antiracket nel mirino della camorra raid incendiario all'ufficio

LA PAURA

Luigi Nicolosi

Un messaggio a prova di equivoco. Con il favore delle tenebre hanno cospirato di benzina la saracinesca, dopodiché hanno appiccato il fuoco e in un battito di ciglia si sono dileguati tra i palazzi in cemento armato del quartiere Secondigliano. Sapevano, soprattutto, che quel gesto avrebbe innescato una fibrillazione capace di spalancare le porte a scenari al momento imprevedibili. Le festività pasquali sono ormai dietro l'angolo e il vento "sistema" torna a soffiare gelido tra le strade.

A finire nel mirino, questa volta, non è però un commerciante "qualsiasi". Destinatario dell'intimidazione messa a segno martedì sera nel rione Berlingieri è un imprenditore edile, da anni impegnato nell'associazionismo antiracket. Un'informazione che il commando difficilmente poteva ignorare. Sullo sfondo un dato allarmante: da Natale scorso a oggi nell'ex terra di "Gomorra" non è stata registrata alcuna denuncia per estorsione. L'allarme scatta intorno alle 22.30.

### L'ALLARME

È poco dopo quell'ora che, ricevute le segnalazioni di alcuni residenti, in via Monte Tifata si precipitano i vigili del fuoco e i carabinieri. Al loro arrivo le fiamme non hanno ancora del tutto avvolto la saracinesca della sede amministrativa di un piccolo costruttore edile della zona. L'intervento dura solo alcuni minuti: piuttosto contenuta la conta dei danni, con la porta di ingresso e le pareti annerite, ma per fortuna senza conseguenze strutturali. Tanta, invece, la paura per un episodio che al momento resta di difficile lettura.

Le indagini sono adesso condotte dai carabinieri sotto la cui lente di ingrandimento ci sono già le immagini registrate da alcune telecamere di videosorveglianza della zona. Gli investigatori hanno ascoltato a lungo l'imprenditore. Quest'ultimo, nonostante lo choc per l'intimidazione ricevuta, è però apparso netto: nessuna minaccia o richiesta di denaro a scopo estorsivo ricevuta nelle ultime settimane. Una circostanza, questa, su cui gli inquirenti sembrano non nutrire

**RIFLETTORI ACCESI  
SUL RIONE BERLINGIERI  
«NIENTE ALLARMISMI  
MA LA SITUAZIONE  
NEL QUARTIERE  
RESTA PERICOLOSA»**

►Secondigliano, le fiamme e poi la fuga ►La vittima: «Mai ricevuto minacce»  
colpito costruttore attivo nella rete Fai Caccia alle immagini delle telecamere

dubbi, ma che proprio per questo è destinata a rendere più labirintico il perimetro delle indagini. L'incendio doloso arriva infatti a pochi giorni di distanza dalla retata con cui gli uomini della Squadra mobile e della Sezione investigativa del commissariato Secondigliano hanno liberato il rione Berlingieri da una piazza di spaccio attiva da trent'anni. Undici gli arresti messi a segno, tra cui quello, eccellente, di Luigi Carrella, storico referente in zona del clan Licciardi.

### LE TENSIONI

Al netto della riuscita offensiva dello Stato, il rischio è che il vuoto di potere innescato dal blitz abbia incrinato un equilibrio criminale fatto di cristallo. Sul Berlingieri e, più in generale, su buona parte del quartiere Secondigliano, si sono allungati da tempo i tentacoli di due cosche, ancora attive e temibili nonostante le inchieste giudiziarie: i Licciardi e la Vanella Grassi. Entrambi pronti a contendersi il controllo del territorio a suon di spari e minacce



**L'ALLARME  
L'ufficio  
dell'imprenditore  
antiracket  
al rione  
Berlingieri  
preso di mira  
da ignoti; in  
basso i  
carabinieri al  
lavoro per  
tentare di  
ricostruire la  
dinamica del  
raid e risalire  
ai  
responsabili  
con l'aiuto  
delle  
telecamere  
presenti in  
zona**

NEAPHOTO

e, soprattutto, ad allargare il raggio di azione nel momento in cui il gruppo rivale viene colpito dall'azione di magistratura e forze dell'ordine.

Non è un caso che, soltanto nel rione Berlingieri, in meno di un mese siano stati registrati due accoltellamenti, rapine dai risvolti poco chiari e una sequenza di risse notturne tra gang di giovanissimi con aspirazioni da boss. Sullo sfondo un dato da non prendere sottogamba: da Natale a oggi nessun commerciante o imprenditore della zona ha chiesto aiuto allo Stato.

### LA RETE

Paolo Serpico, presidente dell'associazione antiracket "Nicola Barbato", la stessa di cui è cofondatore anche il costruttore finito nel mirino la notte scorsa, ragiona sul momento: «Le fasi di "transizione" - spiega - possono avere ripercussioni pesanti sul territorio. È importante fare rete tra noi commercianti e tessere quanta più solidarietà». Secondo il leader dell'antiracket, «non bisogna creare allarmismi, ma è vero anche che quello di Secondigliano resta un tessuto pericoloso. In attesa che le indagini facciano chiarezza sulla matrice dell'incendio, servirebbe un potenziamento dei controlli in zone sensibili. Ai colleghi e ai cittadini dico invece di rimanere vigili, senza abbassare la testa. Le porte della nostra associazione sono aperte a tutti». Una piccola crepa sul muro della paura sembra però essersi aperta di recente grazie alla tecnologia. A Natale scorso, infatti, alcune "bussate" nella zona di corso Italia sono state segnalate, seppur in forma anonima, grazie a Youpol, l'applicazione ufficiale della Polizia di Stato. Poche luci e molte ombre in un quartiere che si avvicina alle festività pasquali con il fiato sospeso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le toghe, le nomine

### Cantone nuovo procuratore a Salerno

Tre importanti nomine ai vertici di altrettanti uffici giudiziari inquirenti della regione. Vengono così coperti i ruoli apicali di tre Procure della Repubblica: quella di Salerno, quella di Nocera Inferiore e quella di procuratore aggiunto a Napoli. Ma procediamo con ordine. La nomina sicuramente più importante riguarda l'ex numero uno dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone. Il plenum del Consiglio superiore della magistratura lo ha nominato nuovo procuratore presso il Tribunale di Salerno. Ad astenersi sulla nomina sono stati il consigliere togato Andrea

Mirenda e i laici Daniela Bianchini, Isabella Bertolini e Claudia Eccher. Maurizio Cardea sarà invece nuovo procuratore aggiunto del Tribunale di Salerno, mentre Giancarlo Novelli sarà nuovo aggiunto del Tribunale di Napoli. Al tribunale di Nocera Inferiore il nuovo procuratore della Repubblica sarà invece Luigi Alberto Cannavale. Novelli prende il posto appena lasciato da Raffaello Falcone, magistrato di lungo corso con una lunga esperienza da pm, che prossimamente prenderà servizio presso la Procura Generale di Napoli.

*Finarte*  
CASA D'ASTE

I tuoi beni, la nostra esperienza

Il nostro team di esperti valuta e seleziona beni preziosi da inserire nelle prossime aste.

Gioielli • Luxury Fashion • Orologi

GIORNATA DI VALUTAZIONE NAPOLI - 7 APRILE 2026

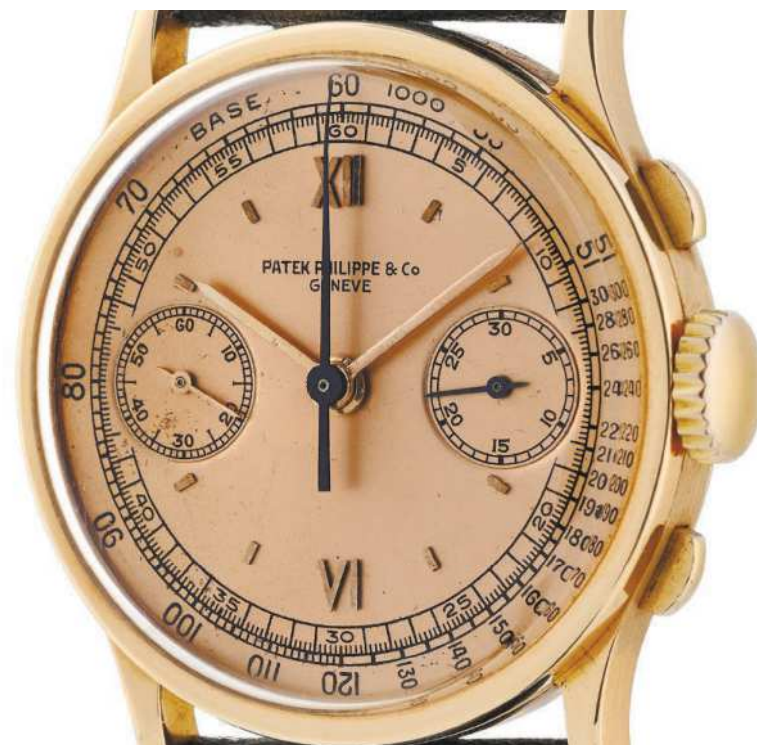
de Bonart Naples, Curio Collection by Hilton, C.so Vittorio Emanuele, 133

de Bonart  
partnership



Prenota  
un appuntamento

finarte.it  
mn.valutazioni@finarte.it  
349 911 7695



PATEK PHILIPPE  
Cronografo 533 pink-on-pink, anni 40  
Lotto venduto a € 49.140